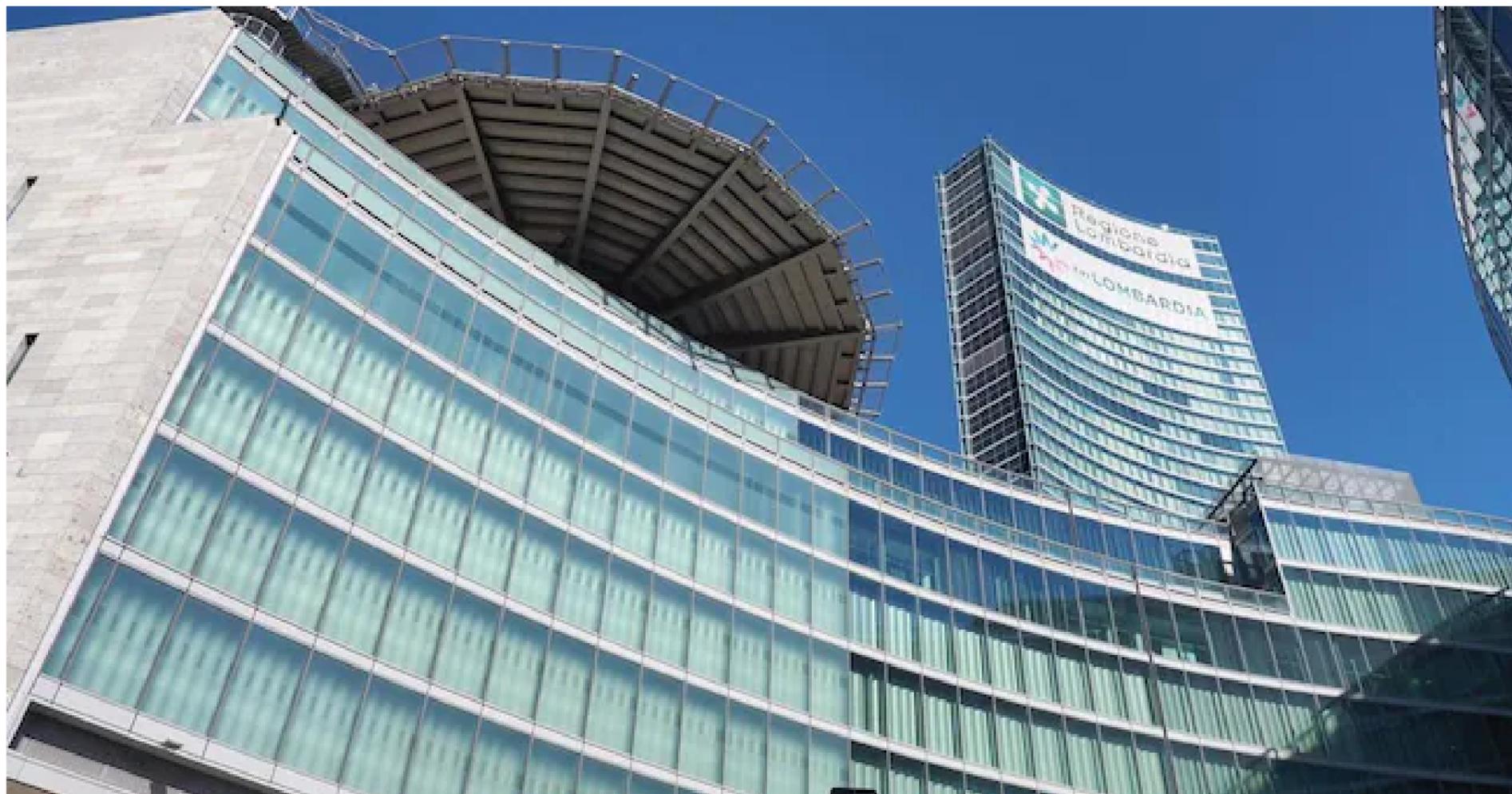


L'economia della Lombardia resta in crescita

di Flavia Carletti

12 dicembre 2022



(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Inflazione, caro-energia e incertezza per la situazione geopolitica internazionale sono dei freni all'economia che, comunque, in Lombardia non hanno impedito la crescita. Secondo l'ultimo aggiornamento congiunturale dell'economia della Lombardia redatto dalla **Banca d'Italia**, nella regione **la ripresa post-Covid è proseguita nella prima parte del 2022**: dopo una crescita del Pil del 7,5% nel 2021, ha segnato un +5,9% nel primo semestre di quest'anno, con una crescita acquisita per l'intero 2022 stimata pari al 3,5% per cento. E anche se gli indicatori lasciano prefigurare un deterioramento della congiuntura nell'ultima parte dell'anno, secondo il sondaggio della Banca d'Italia, svolto tra settembre e ottobre, nei primi nove mesi dell'anno il fatturato è aumentato per una larga maggioranza delle imprese; l'espansione dovrebbe proseguire anche nei successivi sei mesi, seppure per una quota inferiore di aziende.

Guidesi: «Lombardia resta locomotiva d'Italia»

«La Lombardia dunque continua a rimanere locomotiva d'Italia e tra le maggiori economie d'Europa grazie alla forza degli imprenditori lombardi, al loro ingegno e determinazione, e alla qualità dei loro lavoratori; in Lombardia è naturale "fare impresa" oltre che meno rischioso rispetto ad altri territori. Esiste un ecosistema perfetto: ricerca, formazione, competenze e risposta immediata delle aziende fornitrici alle richieste di personalizzazione e testing; in Lombardia c'è una velocità di anticipo di tempi che permette di battere i concorrenti internazionali; investire in Lombardia è un vantaggio competitivo a medio lungo termine», ha commentato l'**assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi**. «Il tutto – ha aggiunto – si inserisce all'interno di un binomio da sempre vincente: quello tra pubblico e privato, dove il pubblico fa il pubblico e non dice agli imprenditori quali obiettivi raggiungere ma si mette a disposizione del privato per il miglior risultato possibile nel minor tempo». In questo ambito, ha continuato Guidesi, «sono tanti e innovativi gli strumenti che Regione Lombardia ha messo in campo soprattutto negli

ultimi due anni: dalla patrimonializzazione, al pacchetto credito per sostenere il bisogno di liquidità degli imprenditori, a quello sull'energia per sostenere l'efficientamento dei cicli produttivi di tutte le imprese, fino ad arrivare alla misura per sostenere l'avvio di nuove imprese; ma anche iniziative per supportare il percorso di internazionalizzazione delle aziende lombarde e quello per la digitalizzazione; strumenti specifici per valorizzare le filiere e quello denominato "arest", grazie al quale sono stati finanziati progetti pubblici-privato con forte impatto di sviluppo del territorio; ultimo, in ordine cronologico, è la misura 'Lombardia Venture', per sostenere lo sviluppo di start up hi-tech del territorio con un investimento di 40 milioni di euro».

Una spinta è arrivata dalla crescita delle esportazioni

Tornando ai dati di Banca d'Italia vediamo che una spinta all'economia regionale è arrivata anche dalle esportazioni che, dopo il forte recupero del 2021, anche nel 2022 – a prezzi costanti – sono cresciute a ritmi sostenuti. L'aumento in valore nel primo semestre dell'anno è stato del 22,1% rispetto al periodo corrispondente del 2021, in linea con la media nazionale. L'incremento stimato a prezzi costanti è del 7,3 per cento. Grazie al fatto che la produzione manifatturiera ha continuato a crescere nel corso dell'anno, le imprese lombarde – stando al rapporto di Palazzo Koch – hanno potuto «limitare gli effetti dello shock energetico sui risultati di bilancio, tornati prossimi a quelli del periodo pre-pandemico». In questo quadro, nel «2022 si è rafforzata la crescita dei prestiti bancari alle imprese, anche per effetto del maggiore fabbisogno di capitale circolante connesso con l'espansione dell'attività e l'aumento dei costi di produzione. L'orientamento dell'offerta di credito delle banche non è mutato, nonostante i lievi incrementi nei tassi di interesse. È cresciuta la quota di imprese che ha ridotto le proprie disponibilità liquide, che si sono comunque mantenute elevate nel confronto storico. I principali indicatori della qualità del credito sono rimasti sostanzialmente stabili».

Consigliati per te

[Accedi e personalizza la tua esperienza](#)

In crescita l'occupazione, vicina ai livelli pre-Covid

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel primo semestre 2022 si è registrato un miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2021 (+2,9% gli occupati). Il numero degli occupati è aumentato anche se è rimasto inferiore al dato corrispondente del 2019 (-1,3%); il ricorso alle diverse forme di integrazione salariale ha continuato a ridursi, tornando su livelli non lontani da quelli pre-pandemici. Il numero di persone in cerca di occupazione e il tasso di disoccupazione sono diminuiti. Il sondaggio della Banca d'Italia rileva previsioni di aumento delle ore lavorate nell'anno e nel primo trimestre del 2023. Alla fine del primo semestre 2022, il tasso di occupazione in Lombardia era pari al 67,7%, con 2,1 punti percentuali in più rispetto al primo semestre del 2021 e ben al di sopra della media nazionale. Inoltre, nei primi otto mesi dell'anno in Lombardia il saldo tra le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro alle dipendenze è stato positivo per quasi 58.000 posizioni, un valore di poco inferiore rispetto a quello raggiunto negli stessi mesi del 2021 (circa 68.000).

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [Lombardia](#) [economia](#) [Banca d'Italia](#) [Guido Guidesi](#) [Italia](#)

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Il Sole **24 ORE**